

EDIZIONE BIMESTRALE | Anno 41° | Num.1 | **Gennaio – Febbraio 2024**

MESSAGGIO DI PACE

CON LA BIBBIA SI VIVE

Dio ha tanto amato il mondo

**CON LA BIBBIA
SI VIVE**

**LA RIVELAZIONE
DI DIO**

**LA BIBBIA
È CREDIBILE**



CON LA BIBBIA SI VIVE

COME AUDIO



Sono nato e cresciuto in una famiglia cristiana, pertanto, fin da piccolo ho sentito parlare di Gesù. A quattro anni i miei genitori mi hanno mandato alla Scuola domenicale, dove regolarmente venivano

raccontate le storie della Bibbia, di Gesù morto alla croce e risuscitato per pagare per i nostri peccati.

Il tempo passava ed agli occhi degli altri ero reputato un bravo ragazzo. Tuttavia, non mancava mai che raccontassi una piccola bugia qui o là, il litigare con il fratello, il disobbedire ai genitori... insomma, mi comportavo così come tutti. Certo non ho combinato grossi guai e in questo modo sono andato avanti fino alla prima media.

Già durante la quinta elementare, sentivo o, meglio, sapevo di essere un peccatore e di non poter entrare in cielo nel mio stato attuale. Avevo paura del rapimento e che Gesù venisse prima che mi ravvedessi. Mi ricordo delle serate, quando i miei genitori andavano allo studio biblico o alle prove del coro. Eravamo a casa da soli e avevamo l'orario "comandato" per andare a letto. Spesso non dormivo aspettando il ritorno dei genitori. Quando sentivo la macchina, sapevo che era tutto in ordine e che Gesù non era ancora tornato. Quando però i genitori tardava-

no il rientro, allora mi assaliva un'angoscia che fosse tornato il Signore a portare in cielo i credenti.

Per evitare tale avvenimento, ci pensavo intensamente, perché sapevo che il rapimento avrà luogo quando nessuno se lo aspetta. Così, tenendolo sempre a mente pensavo di ostacolare la venuta del Signore.

SAPEVO DI ESSERE UN PECCATORE

Un giorno, in prima media, con tutta la famiglia, andammo ad una riunione di evangelizzazione. Il fratello che teneva la conferenza raccontava del futuro: illustrava gli ultimi giorni, il grande giudizio finale e come sarà in cielo o all'inferno.

Non so quante volte avevo sentito che ci si deve ravvedere per ricevere la nuova nascita e per poter andare in cielo, ma fino a quel momento per me era stata solo teoria. Tornando a casa, la sera, ero cosciente di andare in perdizione eterna se doversi morire o se Gesù ritornasse. Mi rendevo conto di dovermi ravvedere e confessare i miei peccati.

Andai a letto con una grande paura, pensando: "Speriamo che non torni il Signore!" Dopo un po' mi inginocchiai ai piedi del letto e confessai i miei pec-



INIZIAI A RINGRAZIARE IL SIGNORE GESÙ CHE HA PAGATO IL PREZZO DELLA REDENZIONE

cati al Signore Gesù. Chiesi perdono e pregai che Egli diventasse il Signore della mia vita. In seguito, scesi le scale per andare dai miei genitori e chiesi scusa anche a loro per tutto il male che avevo combinato. Naturalmente, mi perdonarono molto volentieri.

Dopo essermi infilato di nuovo sotto le coperte, cominciai a recitare i versetti biblici che mi venivano in mente e che parlano della salvezza: "Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). Inoltre: "Poiché in te è la fonte della vita e per la tua luce noi vediamo la luce" (Salmo 36:9). Infine: "Cristo è il termine della legge, per la giustificazione di tutti coloro che credono" (Romani 10:4).

Voglio precisare che alla scuola domenicale ricevevamo ogni volta un altro versetto da imparare a memoria. I maestri sceglievano sempre dei versetti che parlano della salvezza. Era interessante, perché ogni versetto nuovo iniziava con la prossima lettera dell'alfabeto, cioè, il primo cominciava con la A, il secondo con la B ecc.

Quindi ora nel letto, recitando e ripetendo questi versetti, arrivai al Salmo 36:9 "Poiché in te è la fonte della vita e per la tua luce noi vediamo la luce". All'improvviso compresi che nella SUA luce noi vediamo LA luce e una pace profonda entrò nel mio cuore. Con questa pace c'era anche una certezza, una sicurezza di consapevolezza: "adesso posso partire anch'io quando Gesù tornerà a prendere i Suoi".

Con un cuore pieno di gratitudine iniziai a ringraziare il Signore Gesù che ha pagato il prezzo della redenzione, donando la Sua vita anche per me.

Il giorno dopo chiesi scusa anche ai miei fratelli, ai quali sapevo di dover chiedere perdono.

Negli anni a venire ho ancora commesso degli errori. Non ho camminato sempre secondo la volontà di Dio. Ma per la grazia di Dio ho sempre potuto umiliarmi e chiedere il Suo perdono. Com'è scritto in Neemia 9:17 "Tu sei un Dio pronto a perdonare, misericordioso, pieno di compassione, lento all'ira e di gran bontà", il Signore mi ha sempre perdonato e per la Sua grazia posso ora aspettare il Suo ritorno con gioia!

Non mancheranno certo i problemi e le difficoltà, ma mi posso sempre affidare a Gesù: Lui è il mio aiuto e la mia guida sicura per ogni giorno.

Nathanael

LA RIVELAZIONE DI DIO

COME AUDIO



Non sapevate che io dovevo trovarmi nella casa del Padre mio? – Luca 2:49

interessante notare come Gesù risponda qui chiaramente alla domanda su quale sia la Sua origine, su chi sia Suo Padre.

Durante una delle grandi feste di Gerusalemme, Maria e Giuseppe persero di vista il dodicenne Gesù. Dopo tre giorni, lo trovarono finalmente nel tempio. "Tuo Padre e io ti abbiamo cercato con gran pena!", grida Maria con rimprovero. Con una maestosa finalit , Gesù risponde: "Il Padre mio mi ha cercato? Oh no! Sono rimasto qui nel tempio di Dio perch  Dio   mio Padre."

Per 2000 anni, schernitori e studiosi, teologi e atei hanno negato la figliolanza di Gesù con Dio. Se avessero ragione, Gesù sarebbe un impostore o un pazzo. Infatti, ha dichiarato fino alla Sua morte in croce: "Io sono dall'alto, voi dal basso!" Se avessero ragione, non sapremmo nulla di Dio, non ci sarebbe

alcuna rivelazione, il mondo sarebbe spietato, non ci sarebbe alcun conforto nel vivere e nel morire.

Rendiamo grazie a Gesù per la chiara dichiarazione della Sua figliolanza divina. Perch  questo significa che Egli   veramente la rivelazione del Dio invisibile. Egli   veramente il Salvatore delle nostre vite oscure. Egli   davvero la porta della beatitudine. Egli   davvero il Buon Pastore! Di Lui la Bibbia dice giustamente: "Chi ha il Figlio di Dio ha la vita". Ora la luce   veramente spuntata sul mondo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Suo unigenito Figlio affinch  chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna."

Signore! Apri i nostri occhi ciechi, affinch  possiamo conoscerti davvero!

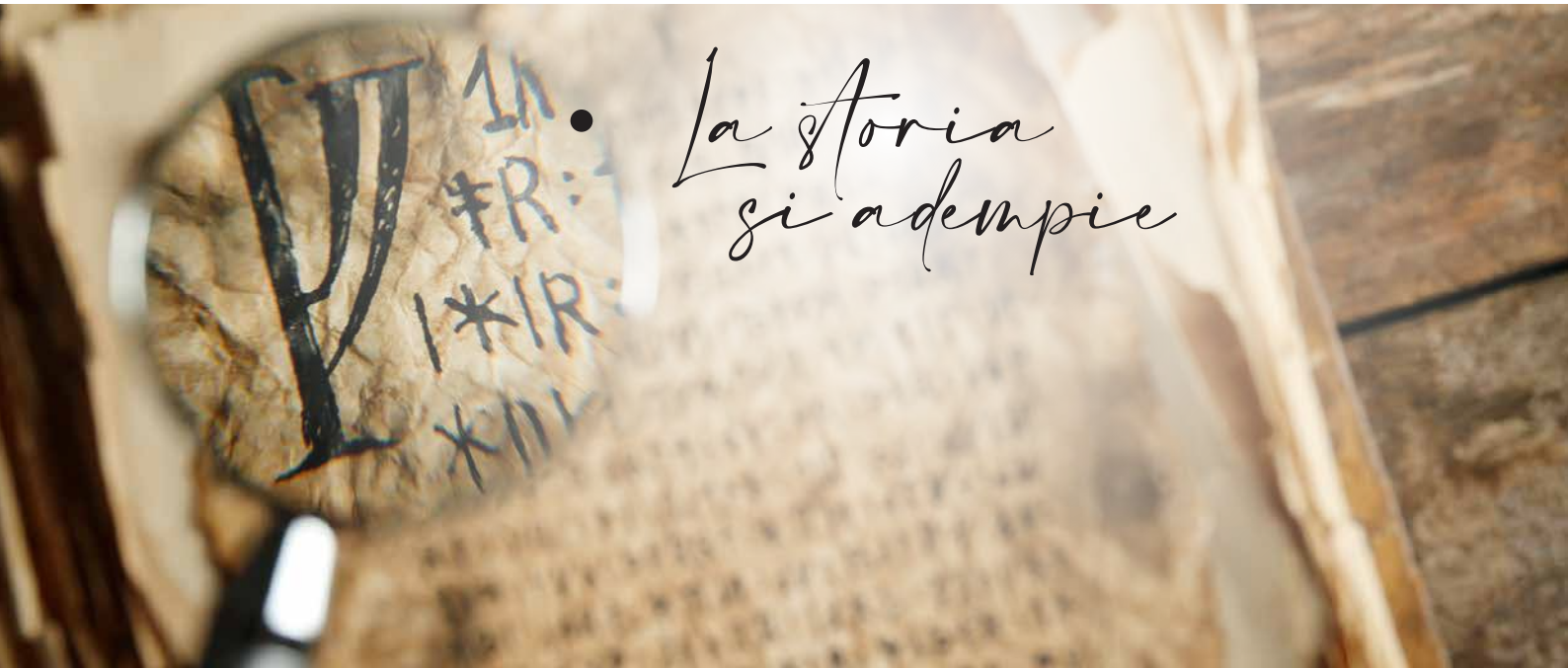
Wilhelm Busch



**MESSAGGIO DI PACE
DISPONIBILE
ANCHE ONLINE**

LA BIBBIA È CREDIBILE

AL VIDEO



*La storia
si adempie*

Ticino



VIENI A TROVARCI!

SVIZZERA

comunita-per-cristo.ch | ticino@gfc.ch

Claro: Tel. +41 76 679 84 29

Quartino: Tel. +41 79 505 00 32

Villa Luganese: Tel. +41 79 313 53 76

Winterthur: Tel. +41 79 287 34 39

ITALIA

Cagnano Varano: Tel. +39 393 705 1256

Pescara: evangelicipescara.info | Tel. +39 371 484 4676

Ribera: Tel. +39 338 990 7416

Roncadelle (BS): Tel. +39 335 434 889

Rovereto: evangelicirovereto.it | Tel. +39 046 408 0064

Trento: evangelicitrento.it | Tel. +39 046 123 2038

Udine: chiesacristianaudine.it | Tel. +39 329 005 2931

OFFERTA LIBERA

Per la Svizzera: Messaggio di Pace | IBAN CH46 0900 0000 3000 3923 3

Per l'Europa: Messaggio di Pace | IBAN DE72 6837 0024 0042 0091 01

BIC: DEUTDEDB683 | Deutsche Bank AG, Bad Säckingen

REDAZIONE, POSTA DEI LETTORI

Messaggio di Pace c/o Foschia Filippo, A Scerése 35, CH-6702 Claro
messaggiopace@gfc.ch

Pescara



Rovereto



Trento



Udine



Comunità per Cristo